

# IL TRIANGOLO DELLE.....MOTO

## ovvero

# PESARO – MISANO – SAN MARINO

di Girolamo Lanzellotto

Parafrasando il concetto che il Sommo Poeta, nel V Canto del Purgatorio, fa dire a Iacopo del Cassero e cioè “Quel paese che siede tra Romagna e quel di Carlo” (cioè la Regione Marche).....



.....anche noi qui di seguito possiamo evidenziare che nel territorio che comprende la Romagna, la Repubblica di San Marino e Pesaro con le zone limitrofe vi è una grande concentrazione di interesse per le moto e la relativa attività agonistica che forse non ha uguali nel resto del territorio italiano. Qui si concentrano e si sono concentrate nel tempo passato numerose fabbriche di moto, pionieri del motociclismo, campioni della stessa specialità sportiva, gare di moto di ogni genere, con un Autodromo, quello di Santa Monica a Misano Adriatico grazie al quale moto e campioni si sono messi in evidenza entusiasmando gli appassionati ed il pubblico in generale.



## PESARO E LE SUE FABBRICHE DI MOTO

Nell'anima di Pesaro vi è il motore, soprattutto quello a due ruote per potersi muovere liberamente sulle strade che dall'Adriatica portano all'Appennino tra Marche, Romagna, Umbria e Toscana.

Da molti anni Pesaro è la città della motocicletta, precisamente dal 1911 allorché nacque un marchio di assoluta importanza nella storia del motociclismo: la **BENELLI**.

Una fabbrica ancora oggi attiva grazie alla sua acquisizione e prosecuzione dell'attività da parte della Qianjiang Group Co. Ltd, una società cinese operante nel settore della metalmeccanica.

La Signora Teresa Boni Benelli, vedova da qualche anno, allo scopo di assicurare un futuro ai suoi 6 figli, dopo aver venduto i terreni di famiglia ed aver così acquistato delle macchine utensili, realizzò una piccola officina nel centro storico della città affidandone la conduzione ai suoi figli. Nonostante la guerra ed alcune avversità l'officina dava i suoi frutti e la famiglia decise anche di acquistare nel 1933 le officine già della prima azienda motociclistica pesarese, la **Molaroni**, che intendeva chiudere i battenti.

### Pesaro, 12-18 Settembre Settimana Benelli

- Dal Lunedì al Giovedì con partenza alle ore 9,30 dalle Officine Benelli - via Mameli, 22 - Sulle strade dei campioni
- Percorsi motociclistici nella provincia di Pesaro e Urbino.
- Martedì 13 ore 21.00 - Auditorium di Palazzo Montani Antaldi - via Passeri, 72 - Benelli talk show
- per gentile concessione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, incontro con dipendenti, tecnici, piloti, familiari Benelli.
- Giovedì 15 ore 16.00 - Museo Morbidelli via Fermo, 39
- Visita a uno dei musei di moto più importanti d'Europa.
- Mercoledì 14, Giovedì 15 e Venerdì 16 ore 21.00 - Piazza del Centro Direzionale Benelli - Via Mameli - La città dei motori incontra la città della musica
- Serate con musica nell'area "Ospitalità Benelli"
- Venerdì 16 ore 9.00 - Sede Benelli QJ - Strada Fornace Vecchia, 3 - Benelli Open Day - A seguire "Alla scoperta delle capute"
- Visita guidata ai reparti produttivi della Benelli QJ e giro in moto nelle strade del Montefeltro
- Sabato 17 Piazzale della Libertà ore 10.00 - Raduno in moto aperto a tutte le marche
- dalle ore 17.00 Musica
- alle ore 19.00 "rombo di tuono" con le Benelli da corsa
- Domenica 19 ore 9.00 - ritrovo alle Officine Benelli di via Mameli - Stradomenica Benelli
- Parata Benelli riservata a moto Benelli e MotoBi

Per informazioni: Registro Storico Benelli 0721 31508



Benelli



Moto Club Pesaro  
Tonino Benelli



Comune di Pesaro



ITALIA € 0,60



PESARO CENTRO  
17.9.2011  
100 ANNI  
1911-2011  
ANNI DI BENELLI



DP



GEMELLI  
CARINI  
MECCANICA DI PRECISIONE



LA TARGA  
pratiche auto



Serigraf



ISOPAK  
adriatica



Regione Marche



Provincia di  
Pesaro e Urbino



bapro  
banche prova dinamometriche  
Simulatori di strade



NATIONALI  
SPIDAVIA



TORO  
MARCHIO DI ALLEANZA TORO S.p.A.



BCC  
Pesaro





# 100 anni di Benelli

**Il centesimo anniversario della casa motociclistica pesarese  
Appuntamenti, eventi, percorsi in moto**

**OFFICINE BENELLI - VIA MAMELI, 22 - ESPOSIZIONE MOTO BENELLI - INGRESSO LIBERO - APERTO TUTTO L'ANNO  
LUNEDI', MERCOLEDI' GIOVEDI' E SABATO DALLE ORE 16,30 ALLE 19,30 - MARTEDI' E VENERDI' DALLE ORE 16,30 ALLE 23,30**

**I fratelli si dedicarono alla progettazione di un motore a due tempi, che venne chiamato il Velomotore tipo A, esposto nel 1921 alla III Esposizione del Motociclo di Milano. Venne considerata la prima vera motocicletta Benelli. Ad esso fece seguito qualche anno dopo il Velomotore tipo B di 125 cm. cubi, il quale, opportunamente modificato per le competizioni e portato così a 147 cm. cubi, consentì ad uno dei fratelli, Tonino (all'anagrafe Antonio), di avviare l'attività agonistica dell'azienda.**



**Francobollo della Repubblica della Guinea Equatoriale del 1976  
raffigurante il pilota motociclistico austriaco Kel Carruthers su moto Benelli**





# Benelli



Benelli Motorcycle #1

Foglio emesso dall'Indonesia nel 2021 raffigurante alcuni esemplari di motociclette prodotte dalla Ditta Benelli nel corso degli anni



Nel 1938 la Benelli aveva circa 800 dipendenti ed entrò a pieno titolo nel “ghota” delle motociclette insieme a Gilera, Moto Guzzi, Sertum e Bianchi (quest’ultima progettava anche automobili).



Italia 2008  
GILERA



Italia 2021  
MOTO GUZZI



San Marino 1962  
BIANCHI

La seconda guerra mondiale frenò la produzione dell’azienda riguardo alle moto soprattutto per quelle da competizione; essa però continuò nel campo della fornitura di mezzi di trasporto a due o tre ruote ad uso militare con motori ad “aste e bilancieri” ed a “valvole laterali”, meno sofisticati e prestazionali, ma più affidabili ed economici.

Tra le due guerre l'Azienda Benelli vinse diversi trofei motociclistici. Tonino Benelli si laureò Campione Italiano nel 1927, 1928, 1930 e 1931. Nel 1932 Tonino interruppe la sua carriera a causa di un grave incidente occorsogli nel circuito del Tigullio, ma la scuderia Benelli continuò a conquistare altri trofei: con il belga Yvan Goor nel 1934, con il milanese Raffaele Alberti nel 1935, con l'inglese Ted Mellors nel 1939.

Nel 1950 il pilota cesenate Dario Ambrosini si laureò Campione del Mondo su una Benelli 250; l'anno precedente lo stesso pilota, sempre su una Benelli 250, conquistò la seconda posizione e nel 1951 si classificò terzo nel motomondiale.



Nel 2001 Dario Ambrosini venne ricordato con un annullo nel corso di una mostra filatelica tenutasi a Cesenatico

*Grand Prix motorcycle racing World Champions*



*Dario Ambrosini, 1948-1951 (Italian)  
Championships, 250cc - 1950 (Benelli)*



Intero postale emesso dalla Spagna e ristampato privatamente con l'effigie di Dario Ambrosini laureatosi Campione del Mondo nella classe 250 su moto Benelli



**Sempre nel dopoguerra il marchio del Leoncino conquistò altre vittorie sportive. In particolare il pilota australiano Kel Carruthers su Benelli vinse il titolo nel motomondiale del 1969.**



Intero postale emesso dalla Spagna e ristampato privatamente con l'effigie di Kel Carruthers laureatosi Campione del Mondo nella classe 250 su moto Benelli

**Nel 1967 il pilota pesarese Silvio Grassetti sempre su Benelli conquistò il titolo nel Campionato Italiano di Velocità.**



**Ancora vittorie per la Benelli giunsero con il riminese Renzo Pasolini e precisamente nel 1968 e 1969 nel Campionato Italiano di Velocità nella classe 250 e negli stessi anni su Benelli 350 ancora nel Campionato Italiano di Velocità.....**



**.....e con l'emiliano Tarquinio Provini che nel 1965 e 1966 conquistò il Campionato Italiano di Velocità.**

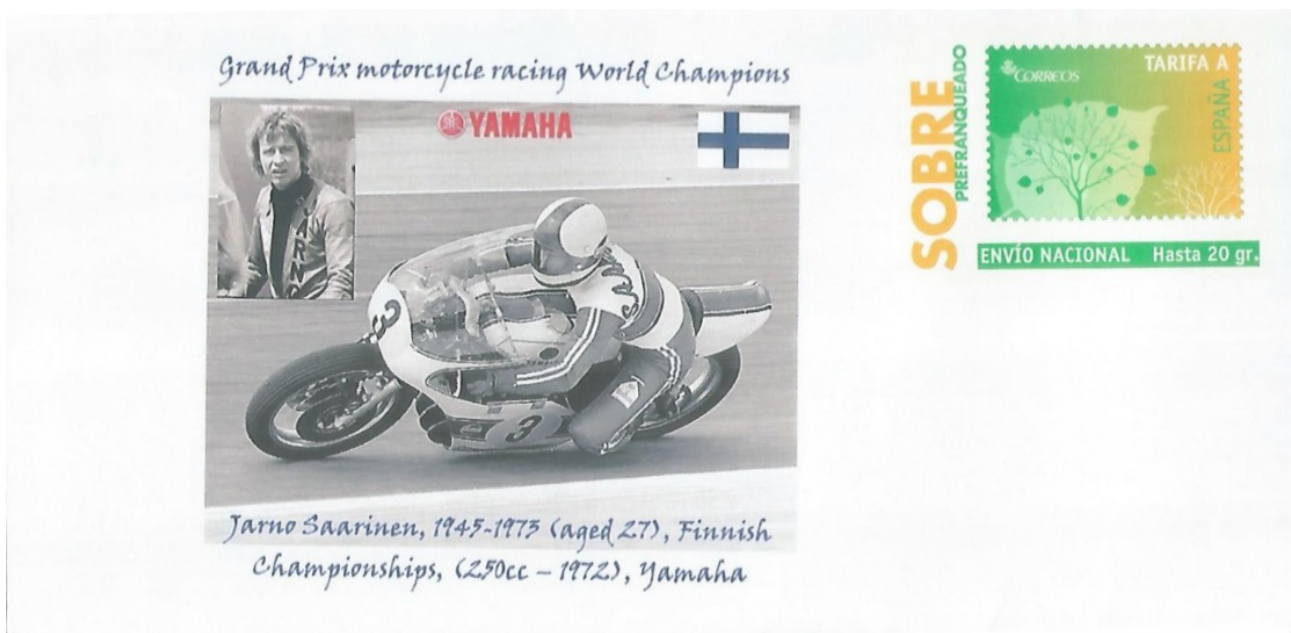


**Intero postale emesso dalla Spagna e ristampato privatamente con l'effigie di Tarquinio Provini laureatosi Campione italiano di Velocità nella classe 250 su moto Benelli**



Nel 1972, su Benelli 4 cilindri, il pilota finlandese Jarno Saarinen vinse, nel “Trofeo Mobili Pesaro”, nelle classi “500” e “350” sconfiggendo autorevoli piloti quali Giacomo Agostini su MV Agusta e Renzo Pasolini su Aermacchi.

Queste furono le prime ed ultime vittorie dell’era De Tomaso, succeduto nel frattempo alla famiglia Benelli nella proprietà dell’azienda. Dopo la morte a Zandvoort del pilota inglese Piers Courage alla guida della monoposto De Tomaso 505, il manager italo-argentino non ne volle più sapere di corse.



Intero postale emesso dalla Spagna e ristampato privatamente con l’effigie di Jarno Saarinen vincitore nel “Trofeo Mobili Pesaro” nelle classi 500 e 350 su moto Benelli

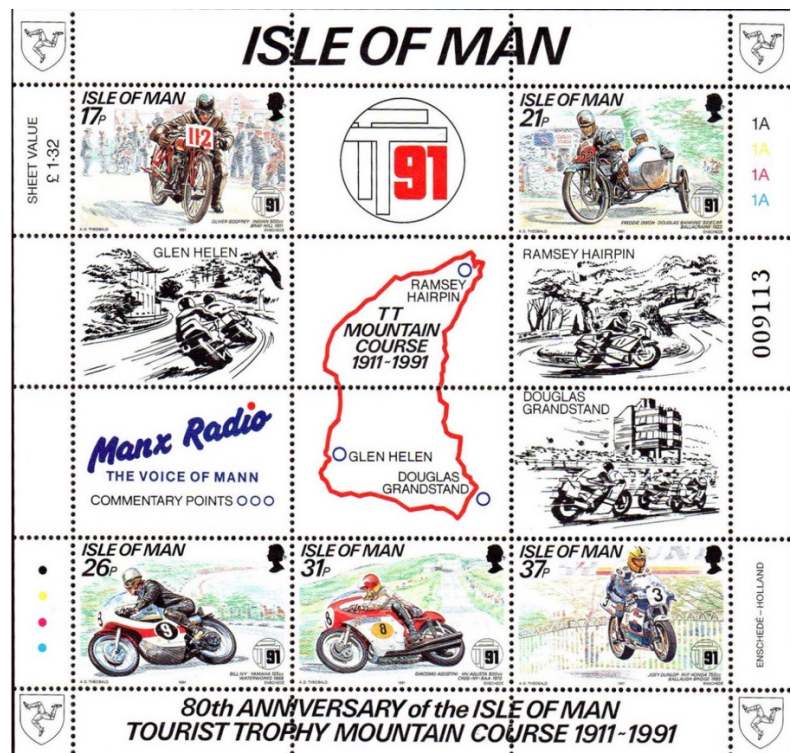
Negli anni successivi le vicende societarie unitamente a quelle familiari portarono ad un ridimensionamento aziendale e ad una sensibile riduzione di personale (alla fine degli anni ‘80 l’attività produttiva si ridusse ai minimi termini); le successive gestioni dell’azienda (Giancarlo Selci dal 1969 al 1994) e Andrea Merloni (dal 1995 al 2004) non portarono ad un sensibile miglioramento.

Nel settembre del 2005 il marchio e l’azienda stessa furono acquistati dalla società cinese Qianjiang Group che negli anni ha riportato in auge il marchio Benelli raggiungendo un fatturato molto elevato ed aumentando la produzione.

A parte la celebrazione, avvenuta nel 2011 del Centenario dell’Azienda, è da ricordare che la Benelli nel 2000, sotto la Gestione Merloni, venne invitata dagli organizzatori del Tourist Trophy a partecipare sull’isola di Man al giro d’onore del cinquantenario della vittoria di quella gara da parte del pilota Dario Ambrosini.



Foglietto emesso nel 1991 dall’Isola di Man per celebrare il TOURIST TROPHY MOUNTAIN COURSE

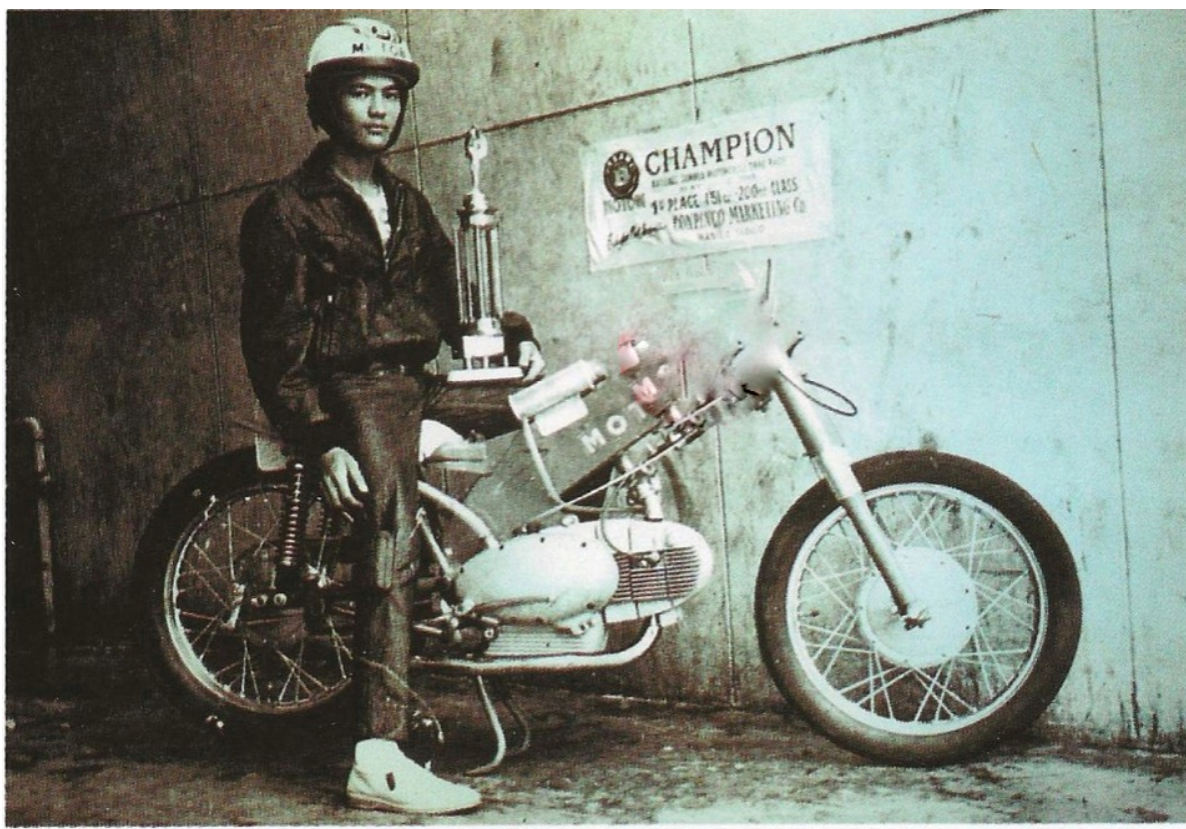




Tra le altre Case motoristiche fondate a Pesaro è da ricordare, dopo la Molaroni e la Benelli, la **MOTOBI**, attiva in Italia dal 1950 al 1984. Essa fu fondata da Giuseppe Benelli, deceduto nel 1957 all'età di 68 anni. Successivamente l'azienda fu affidata ai figli Luigi e Marco i quali si dedicarono alla produzione di scooter, tipo il Motobi Catria Scooter 175 ed il Motobi Picnic 75cc. Nel 1962 Benelli e MotoBi si riunirono, mantenendo in produzione la gamma esistente.

Nel 1984, infine, la MotoBi cessò la propria produzione. L'ultimo suo gioiello fu lo Scooter S125.

Nel 2009 il Marchio MotoBi venne acquisito dalla Demharter GmbH e dalla società austriaca Michael Leeb Trading GmbH.



La MotoBi ha partecipato a diverse competizioni motoristiche vincendo, tra il 1957 ed il 1972 ben 27 titoli italiani juniores e della montagna nelle classi 125 – 175 – 250 per un ammontare complessivo di circa 1600 vittorie in gare ufficiali. Tra i suoi piloti si ricordano: Paolo Campanelli, Guido Mancini, Paolo Baronciani, Luciano Battisti, Eugenio Lazzarini, Cristoforo Fattori e Sandro Cinelli, oltre a piloti più ben affermati quali Paolo Isnardi, Alberto Ieva, Amilcare Ballestrieri, Roberto Gallina, Fosco Giansanti, Genunzio Silvagni e Silvano Bertarelli.

Continuando nella storia della motoristica pesarese, si ricordano le produzioni di altre due Aziende, quali la [PIOVATICCI](#) e la [MANCINI](#).

La prima venne fondata nel 1973 da Egidio Piovaticci ed era specializzata nelle competizioni. Il suo corridore più importante fu il marchigiano Eugenio Lazzarini il quale, su moto Piovaticci, vinse il titolo italiano 125 Seniores e conquistò una vittoria nel Gran Premio d'Olanda. Successivamente, grazie ad una innovativa Piovaticci 50cc, Eugenio Lazzarini vinse il Gran Premio di Svezia.

Alla fine del 1975, a causa di problemi economici, il reparto corse Piovaticci cessò l'attività.

L'azienda, invece, di Guido Mancini venne creata negli anni '80, al termine della sua carriera di pilota motoristico (nel 1969 su MotoBi fu vice campione italiano juniores nella classe 125). Nel 1988 l'azienda costruì la Mancini TM 125 che fu affidata al famoso pilota Loris Capirossi.





Altra casa motoristica pesarese fu la [MORBIDELLI MOTO](#) fondata nel 1965 da Giancarlo Morbidelli, già pilota motociclistico. Nel 1968 avviò la produzione delle Morbidelli da Gran Premio che, tra il 1969 ed il 1981, conquistarono 4 titoli iridati nel Motomondiale. Giancarlo Morbidelli, deceduto nel 2020, verrà ricordato per aver ultimato nel 1999 ed aperto al pubblico un Museo in cui erano esposte 350 motociclette. Il Museo è poi stato chiuso nel 2019.



Lo stesso Giancarlo Morbidelli, unitamente a Paolo Benelli figlio del pilota Tonino, fondò nel 1976 la [MBA](#) (Morbidelli Benelli Armi) con sede a Sant'Angelo in Vado (PU) per la produzione di moto da competizione. L'Azienda, senza il Giancarlo Morbidelli che la lasciò due anni dopo, continuò l'attività fino al 1987 con lo stesso nome ma acronimo diverso (Moto Benelli Armi).

Eccellenti furono i successi sportivi delle moto MBA (4 titoli mondiali nella classe 125, 6 campionati italiani, 7 campionati europei) grazie ai piloti Eugenio Lazzarini e Pier Paolo Bianchi, nonché a Gian Paolo Marchetti, Maurizio Vitali, Ezio Gianola, Pierluigi Aldrovandi.



Foglio emesso da Cambogia nel 1984 riproducente un pilota alla guida di una moto MBA

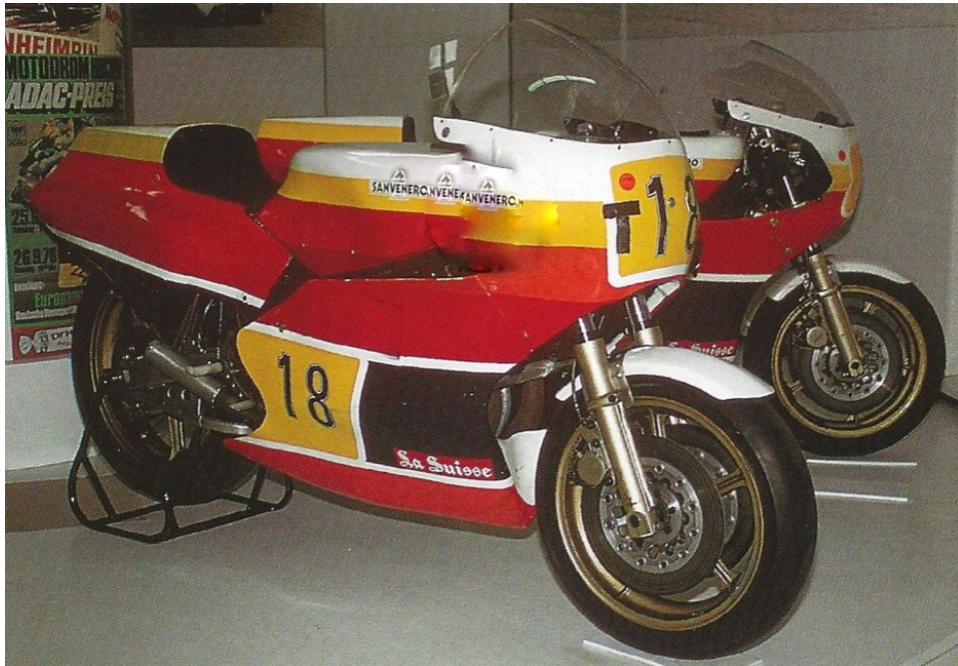
Altra Azienda motoristica fu la [SANVENERO](#), fondata da Emilio Sanvenero, già sponsor della MBA, attiva per 3 anni, dal 1980 al 1982.

Furono preparate due moto da competizione, una bicilindrica 2T nella classe 125 ed una quadricilindrica 2T nella classe 500.

L'esordio avvenne nel Motomondiale 1981 con il francese Guy Bertin e lo spagnolo Ricardo Tormo per la prima classe; per la seconda la moto fu affidata all'italiano Carlo Perugini.

I deludenti risultati sportivi costrinsero il fondatore a chiudere il Reparto Corse.





Il pilota spagnolo Ricardo Tormo raffigurato a sinistra nell'emissione di San Marino del 1981 ed a destra in quella delle Poste spagnole del 2004.

Da ultimo si ricorda l'Azienda **TM RACING**, fondata nel 1976 da Claudio Flenghi e Francesco Battistelli, due amici che avevano in comune le passioni delle moto e delle corse e che in pochi anni hanno reso possibile l'espandersi di questa piccola azienda.

Nel 1979 nacquero le prime moto TM Enduro.

Negli anni successivi diversi piloti si sono succeduti alla guida di moto TM ottenendo ottimi risultati sportivi in campo sia nazionale che internazionale.

Eccellenti risultati sono stati ottenuti dalla TM Racing anche e soprattutto nel settore Kart. Qualcuno ha definito questa Azienda *“una specie di Ferrari dei Kart”*. Infatti, con la TM hanno gareggiato MAX VERSTAPPEN e prima di lui ha corso il padre ed anche la sorella di Max. Ed il padre del Campione del Mondo di F1 è anche un importatore dei go-kart realizzati nell’Azienda pesarese.



Max Verstappen omaggiato da due foglietti emessi nel 2019 dalla Sierra Leone ed anche dalla Repubblica del Togo



Anche CHARLES LECLERC, attualmente pilota di F1 con la Ferrari, ha gareggiato con motori della TM Racing.



Charles Leclerc omaggiato anch'egli nel 2019 dalla Repubblica del Togo e dalla Sierra Leone



La notizia più rilevante, però, è che la Ditta pesarese anche quest'anno, 2022, ha vinto il Mondiale Costruttori nella classe 125 Kart sul circuito di Le Mans con lo svedese Viktor Gustafsson; inoltre sul terzo gradino del podio si è piazzato il francese Jeremy Iglesias sempre su TM Racing con il team Galiffa.



A sinistra francobollo dell'Ecuador emesso nel 2009  
A destra francobollo emesso nel 2000 dal Brasile  
Sotto un intero postale emesso dall'URSS nel 1966

